



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**

**Istituto Comprensivo Artena**

00031 ARTENA - RM - COD. FISC. 95037030582 C.U. UF5UXZ

VIA G. DI VITTORIO, 1 ☎ 06 95191090/1/3/6/7/8/9

✉ [rmic8DB002@istruzione.it](mailto:rmic8DB002@istruzione.it) PEC: [rmic8db002@pec.istruzione.it](mailto:rmic8db002@pec.istruzione.it)

Sito web: <https://istitutocomprensivoartena.edu.it>

**CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO DEFINITIVO  
Parte normativa per il triennio 2024/2027**

Il giorno 13 marzo 2025 alle ore 13,30 nei locali dell'istituto Comprensivo Artena, si riuniscono le parti come di seguito indicate per la sottoscrizione del contratto di istituto, parte normativa per il triennio 2024/2027 e per la parte economica anno 2024/2025 e al quale si allegano le tabelle per l'a.s. 2024/2025 e il confronto.

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

1. per la parte pubblica il D.S. Dott.ssa Veruska Pellegrini
2. per la RSU d'Istituto:
  - Ins. te Domizia CAIOLA
  - Ins. te Fabiola BARTOLOMEI
  - Ins. te Iolanda RICCITELLI
3. i Sindacati Territoriali:
  - FLC CGIL Sig.ra Alessandra Vallecoccia
  - ANIEF Sig.ra Rosa Maria Pizziconi
  - CISL SCUOLA Sig.ra Del Monte Luciana

**LE PARTI**

- VISTO IL CCNL 2019-2021;
- VISTO il CCNL 2006-2009 per le parti ancora in vigore;
- VISTO il PTOF elaborato dal Collegio dei Docenti;
- VISTO il piano delle attività deliberato dal Collegio dei Docenti;
- VISTA la delibera relativa all'individuazione delle funzioni strumentali;
- VISTA la delibera di approvazione del PTOF da parte del Consiglio d'Istituto e sugli aspetti organizzativi e amministrativi inerente all'Istituzione scolastica riguardante il personale docente educativo e ATA;
- VISTE le risorse della scuola disponibili per l'a.s. 2024/25 sul Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa 2024-25 comprensive dei residui del precedente esercizio, le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari e i fondi;
- VISTO il Piano di organizzazione e funzionamento dei servizi generali ed amministrativi;
- VISTO l'organico di diritto e di fatto del personale docente ed ATA per l'a.s. 2024/25;
- VISTO l'art. 22 del CCNL del comparto "Istruzione e Ricerca" vigente;
- VISTO il dlgs. 165/2001;
- VISTO il protocollo di istituto sullo sciopero siglato in data 08/02/2021;
- VISTO il verbale di confronto siglato il 24 gennaio 2025;

Stipulano quanto segue.

## **DISPOSIZIONI GENERALI**

### **ART. 1**

#### **Finalità, campo di applicazione, decorrenza, durata, interpretazione**

1. Il presente contratto integrativo d'istituto ha validità triennale fatta eccezione per la parte riguardante le risorse ed i compensi al personale scolastico che ha validità annuale.
2. Si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA in servizio nell'Istituto e gli effetti decorrono dal giorno della sottoscrizione. Qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo ha sottoscritto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
3. È fatta salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni anche a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali su richiesta di una delle parti firmatarie.
4. Rimane ferma la possibilità di attivare l'interpretazione autentica di singole clausole del contratto integrativo di scuola su richiesta di una delle parti firmatarie ai sensi dell'art. 8 c. 2 del CCNL 2019/21.
5. Il contratto integrativo, dopo la firma, è pubblicato all'albo (elettronico) di scuola e all'albo sindacale di tutte le sedi della scuola;
6. Per tutto quanto non esplicitamente contemplato dal presente contratto si rinvia alle disposizioni delle norme contrattuali in vigore.

## **DIRITTI SINDACALI**

### **ART. 2**

#### **Relazioni Sindacali**

1. A livello d'istituzione scolastica ed educativa le materie oggetto di informazione, confronto e contrattazione integrativa sono quelle previste dall'art. 30 del CCNL Istruzione e Ricerca 2019/21.
2. Il Dirigente scolastico fornisce l'informazione sulle materie previste dal CCNL (art. 5 e 30 co. 10) almeno 5 giorni prima dell'adozione degli atti per le materie oggetto di sola informazione o della data stabilita per la convocazione della sessione di contrattazione sulle materie oggetto della documentazione trasmessa.
3. Per le materie per le quali è prevista l'attivazione del confronto (art. 6 e art. 30 co. 9 del CCNL), il Dirigente scolastico predispone la trasmissione della documentazione in tempi congrui che garantiscano lo svolgimento degli incontri prima dell'adozione degli atti.
4. Le riunioni per la contrattazione integrativa, su accordo delle parti, possono svolgersi in presenza oppure a distanza. Il Dirigente Scolastico concorda con la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno 5 giorni.

### **Art. 3**

#### **Agibilità sindacale**

1. Le bacheche sindacali sono collocate in ognuna delle sedi, in luogo concordato con la RSU. I componenti la RSU e qualsiasi rappresentante delle organizzazioni sindacali hanno diritto di affiggere nelle bacheche, sotto la propria responsabilità, materiale di interesse sindacale senza nessuna preventiva autorizzazione o controllo.
2. Stampati e documenti possono essere inviati alle sedi per l'affissione anche dalle strutture sindacali territoriali; il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione di tale materiale ai soggetti ai quali è indirizzato.
3. Ai membri della RSU e delle organizzazioni sindacali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività. La scuola fornisce, a richiesta dei soggetti sindacali, l'elenco degli indirizzi mail istituzionali del personale dipendente (ai sensi del CCNQ/2023).
4. Alla RSU, per l'esercizio dell'attività, è consentito utilizzare, secondo modalità concordate con il Dirigente scolastico, il telefono, la fotocopiatrice, nonché l'uso di un computer con accesso ad Internet.
5. Alla RSU è consentito l'uso di un locale della sede ai fini dell'attività sindacale.

#### **Art. 4**

##### **Permessi sindacali**

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt.10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. Il contingente dei permessi di spettanza è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato.
3. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato all'inizio dell'anno scolastico dal Dirigente scolastico che lo comunica alla RSU medesima.
4. La richiesta di fruizione dei permessi sindacali viene comunicata al DS con un preavviso di almeno due (2) giorni.

*(Fonte CCNL 2019/21 art. 30, c. 4, lett. c5)*

#### **Art. 5**

##### **Assemblea sindacale: servizi essenziali del personale Ata**

1. Nelle assemblee rivolte a tutto il personale della scuola, se per la componente docente l'adesione è totale, non si prevedono servizi essenziali da parte del personale Ata.
2. Nelle assemblee rivolte a tutto il personale della scuola, se l'adesione della componente docente è parziale, mentre è totale quella della componente del personale Ata, al fine di assicurare i servizi essenziali relativi alle attività indifferibili coincidenti con l'assemblea, viene individuato 1 collaboratore scolastico per la vigilanza all'ingresso dei plessi/sedi coinvolti.
3. Il Dirigente Scolastico individua il personale tenuto al servizio con il criterio della volontarietà e, in subordine, della rotazione, attraverso il sorteggio del nominativo tra il personale non ancora utilizzato in precedenti occasioni.

*(Fonte CCNL 2019/21 art. 30, c. 4, lett. c10)*

#### **Art. 6**

##### **Servizi minimi e contingente di personale da assicurare in caso di sciopero**

1. Per i servizi minimi da garantire in caso di sciopero, si applicano le disposizioni di cui al Protocollo di intesa sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali (L.146/90) sottoscritto fra il DS e le OO.SS. rappresentative territoriali in data 08/02/2021 (che si allega in calce).

*(Fonte CCNL 2019/21 art. 30, c. 5)*

#### **Art.7**

##### **Referendum**

1. Prima della stipula definitiva del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente scolastico assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

### **TRATTAMENTO SALARIO ACCESSORIO**

#### **Art. 8**

##### **Risorse finanziarie del FMOF**

1. Le risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (Fmof), comunicate dal MIM con nota specifica, ammontano come da tabella 1 nelle seguenti voci:
  - Fondo dell'Istituzione Scolastica per le finalità previste ai sensi dell'art. 88 CCNL 2006/2009
  - Attività avviamento pratica sportiva
  - Funzioni strumentali
  - Incarichi specifici personale ATA

- Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti
- Valorizzazione del personale scolastico
- Compensi per continuità didattica e sedi socialmente disagiate
- Eventuali economie anni precedenti.

A queste risorse si aggiungono quelle provenienti da altri enti o apposite norme di legge nazionale e/o comunitarie:

- Per la formazione del personale;
- Risorse per i progetti nazionali e comunitari.
- Contributi EE.LL.

## Art. 9

### Criteri per l'attribuzione dei compensi al personale scolastico

- **Personale docente**

I compensi accessori sono attribuiti per le attività aggiuntive all'ordinario orario di servizio per:

- a) svolgimento incarichi e assunzione responsabilità previsti dal PTOF e sulla base di criteri definiti in sede di collegio docenti;
- b) attribuzione di incarichi e funzioni sulla base della disponibilità acquisita previo apposito avviso, sulla base dei requisiti richiesti.

- **Personale ATA**

I compensi accessori sono attribuiti per le attività aggiuntive all'ordinario orario di servizio ovvero in orario di servizio per intensificazione della prestazione lavorativa e per gli incarichi specifici per:

- a) attribuzione di compiti relativi ai rispettivi profili sulla base delle competenze professionali di ciascun dipendente tenendo conto anche della disponibilità acquisita previo apposito avviso;
- b) ore eccedenti l'orario d'obbligo assegnate con il criterio della rotazione tra il personale disponibile in servizio nella sede in cui è richiesto lo svolgimento della prestazione eccedente.

Il Dirigente scolastico a seguito di delibera del Piano delle attività da parte del Collegio dei Docenti e dell'adozione del piano delle attività Ata formulato dal DSGA ai sensi dell'art. 63 comma 1 del CCNL 2019/21, provvede con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e ATA a svolgere le attività, fissando un termine entro il quale occorre manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività. Ove il numero degli interessati per ogni attività è maggiore rispetto agli incarichi da conferire, si utilizzano i seguenti criteri:

#### **Le attività aggiuntive saranno assegnate al personale Docente tenendo conto:**

- dichiarata disponibilità **acquisita per iscritto a seguito di formale comunicazione**, a far parte delle varie commissioni e gruppi di lavoro o di progetto, o comunque ad assumere le suddette responsabilità o funzioni;
- competenze in relazione alle attività da svolgere, se richieste; documentate o autocertificate come da indicazione formale dell'Amministrazione.
- a parità di condizioni prevale la graduatoria di Istituto con esclusione del punteggio per esigenze di famiglia.

Le attività aggiuntive **vengono assegnate al personale ATA tenuto conto:**

1. della **disponibilità** del dipendente, **acquisita per iscritto a seguito di formale comunicazione**;
2. (limitatamente al personale A.A. e A.T.) delle **specifiche competenze** richieste dal D.S. a seguito di adozione del Piano delle attività predisposto dal D.S.G.A. (certificate o autocertificate);
3. di **un'equa distribuzione** delle attività e degli incarichi;
4. a parità di condizioni **prevale la graduatoria di Istituto**, con l'esclusione del punteggio per le esigenze di famiglia.

Gli incarichi sono cumulabili fino a un massimo di euro 3.500,00 per il personale docente e di euro 2.000,00 per il personale Ata.

Qualora risultino attività programmate ancora non richieste da altro personale, queste possono essere assegnate anche a coloro che hanno raggiunto il limite previsto al comma precedente del presente articolo e con gli stessi criteri in esso contenuti.

I compensi di cui al presente articolo sono stabiliti in sede di contrattazione, secondo la tabella allegata annualmente al contratto di istituto.

*(Fonte CCNL 2019/21 art. 30, c. 4, lett. c3)*

#### **Art. 10**

##### **Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica**

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica (FIS) - comprensive delle eventuali economie degli anni precedenti - sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano delle attività del personale ATA.
2. La parte variabile dell'indennità di direzione destinata alla retribuzione del DSGA, viene detratta dalla quota totale del fondo dell'istituzione scolastica.
3. La quota rimanente del fondo dell'istituzione scolastica viene ripartita:
  - per le attività del personale docente 70%.
  - per le attività del personale ATA 30%.

*(Fonte CCNL 2019/21 art. 30 c. 4, lett. c2)*

#### **Art. 11**

##### **Valorizzazione del personale scolastico**

1. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del personale scolastico confluiscono nel FIS e sono utilizzate per le attività e gli incarichi svolti dal personale scolastico per la realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa (Ptof) secondo la seguente ripartizione percentuale tra personale docente e ATA (in coerenza con quanto stabilito per il FIS):
  - per le attività del personale docente 70 %.
  - per le attività del personale ATA 30 %.

*(Fonte CCNL 2019/21 art. 30, c. 4, lett. c4)*

#### **Art. 12**

##### **Ripartizione risorse al personale docente**

1. Con le risorse del FIS destinate al personale docente (comprensive della quota delle risorse per la valorizzazione del personale) si attribuisce un compenso ai due collaboratori del dirigente scolastico in misura pari a euro 2.700,00 e a euro 2.400,00.
2. La parte restante delle risorse del FIS (comprensive della quota delle risorse per la valorizzazione del personale) destinate al personale docente, sulla base di quanto programmato nel Ptof, è ripartita tra le diverse componenti e i diversi indirizzi di studio dell'istituzione scolastica, come indicato nella tabella 4 allegata al presente contratto.

### **Art. 13**

#### **Compensi per le funzioni strumentali**

1. Le Funzioni Strumentali sono individuate nel numero e nelle funzioni dal Collegio dei Docenti.
2. I compensi relativi alle Funzioni Strumentali sono quelli concordemente definiti dalle parti firmatarie nell'allegata tabella 3 che costituisce parte integrante del presente contratto.

### **Art. 14**

#### **Attività complementari di educazione fisica**

Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per le attività di avviamento alla pratica sportiva sono finalizzate alla retribuzione dei docenti di educazione fisica per le ore eccedenti effettivamente prestate.

### **Art. 15**

#### **Compensi per attività di formazione e altre attività dei docenti deliberate nel Ptof e a carico del FIS**

I compensi per le attività di formazione sono destinati alle attività di formazione deliberate dal collegio docenti eccedenti le 40+40 ore relative alle attività funzionali all'insegnamento.

Le eventuali ulteriori ore di formazione saranno retribuite in modo forfetario, proporzionalmente al numero complessivo delle ore di formazione eccedenti le 40+40 ore effettuate dai singoli docenti.

In sede di ricognizione di eventuali economie o risorse aggiuntive al FIS, quota parte potrà essere utilizzata per incrementare l'importo destinato alla formazione.

*(fonte art. 44 co.7 CCNL 2019/21)*

Per gli altri incarichi previsti nel PTOF e individuati dal collegio dei docenti, si rinvia alla tabella n. 4 allegata al presente contratto.

*(Fonte CCNL 2006/09 art. 88)*

### **Art. 16**

#### **Ripartizione risorse al personale Ata**

1. Le risorse del FIS (comprehensive della quota per la valorizzazione del personale) destinate al personale Ata, tenendo conto di quanto emerso nell'incontro di inizio anno del personale ATA e del conseguente piano delle attività predisposto dal DSGA, sono finalizzate a retribuire le prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo e l'intensificazione di prestazioni lavorative dovute anche a particolari forme di organizzazione dell'orario di lavoro connesse all'attuazione dell'autonomia
2. Per la retribuzione di prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo e per l'intensificazione di prestazioni lavorative, si rinvia alla tabella n. 5 allegata al presente contratto.

### **Art. 17**

#### **Incarichi specifici personale ATA**

1. Le risorse previste per gli incarichi specifici sono finalizzate a remunerare lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del Ptof, come descritto nel piano delle attività del personale Ata.  
In particolare, per l'area dei collaboratori, saranno finalizzate a remunerare gli incarichi correlati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza agli alunni - ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità - e al primo soccorso.
2. Tenuto conto dei criteri condivisi in sede di confronto sindacale, considerata la presenza in Istituto di unità di personale ATA in possesso delle posizioni economiche, gli incarichi specifici vengono distribuiti al restante personale, secondo quanto riportato nella tabella n. 6.

## **Art. 18**

### **Riflessi nuove tecnologie su lavoro Ata**

1. Si individuano le seguenti attività svolte all'interno dell'Istituzione scolastica che comportano innovazioni tecnologiche e processi di informatizzazione a carico dei servizi amministrativi ed a supporto dell'attività scolastica:
  - Supporto tecnico nell'esecuzione dei progetti comunitari;
  - adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
  - assistenza all'utenza per le iscrizioni on-line degli alunni;
  - supporto informatico ai docenti in occasione degli esami di Stato;
  - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative.
2. I criteri di assegnazione del personale alle attività sono quelli previsti per l'accesso alle attività retribuite di cui all'art. 8 e secondo i criteri del *Confronto*;
3. Per riconoscere le attività svolte dal personale riportate nei commi precedenti sono destinate le risorse definite nelle tabelle di distribuzione del FIS in funzione degli impegni realmente svolti.
4. In sede di verifica finale tra le parti sulle modalità di applicazione del presente contratto decentrato, il Dirigente Scolastico fornirà adeguata informazione sul personale coinvolto e sui relativi compensi attribuiti come da art. 24.

*(Fonte CCNL 2019/21 art. 30, c. 4, lett. c9);*

## **ASPETTI RELATIVI AL LAVORO ATA**

### **Art. 19**

#### **Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale Ata**

Al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita:

- per quanto riguarda i collaboratori scolastici: l'orario di entrata può essere posticipato di 10 minuti; l'orario di uscita può essere anticipato 10 minuti. In ogni caso non potrà essere di norma successivo all'orario di inizio delle lezioni, fatte salve le situazioni in cui è presente la doppia figura al piano; l'orario di uscita non potrà essere di norma precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni;
- per quanto riguarda gli assistenti amministrativi: l'orario di entrata può essere posticipato di 10 minuti; l'orario di uscita può essere anticipato 10 minuti. In ogni caso l'entrata non potrà essere di norma posticipato più di un'ora rispetto all'orario programmato; l'orario di uscita non potrà essere previsto oltre l'orario di chiusura della scuola;
- per quanto riguarda gli assistenti tecnici: l'orario di entrata può essere posticipato di 10 minuti; l'orario di uscita può essere anticipato 10 minuti. In ogni caso l'entrata non potrà essere di norma successivo all'orario di inizio delle lezioni; l'orario di uscita non potrà essere previsto oltre l'orario di chiusura della scuola.

*(Fonte CCNL 2019/21 art. 30, c. 4, lett. c6)*

## **ASPETTI COMUNI**

### **Art. 20**

#### **Diritto alla disconnessione**

1. Per diritto alla disconnessione si intende il diritto per il lavoratore di non essere costantemente reperibile, ossia la libertà di non rispondere alle comunicazioni di lavoro durante il periodo di riposo, senza che questo comprometta la sua situazione lavorativa.

2. La scuola comunica direttamente con il personale, per esigenze di servizio o per trasmettere circolari o altro, con i seguenti strumenti: tramite posta elettronica e tramite la bacheca del Registro Elettronico.
3. A tal fine viene utilizzato l'indirizzo e-mail comunicato dal dipendente alla scuola.
4. Da tali comunicazioni non derivano obblighi se trasmessi nell'ambito dei giorni ed orari in cui non è consentito che il personale possa essere contattato.
5. Il personale scolastico ha diritto a non essere contattato nei seguenti giorni e orari:
  - tutti i giorni dalle ore 18.00 alle ore 7.30 del giorno successivo;
  - dalle ore 18.00 del venerdì alle ore 7.30 del lunedì;
  - dalle ore 18.00 del giorno precedente l'inizio delle ferie alle ore 7.30 del giorno in cui è prevista la ripresa di servizio.
6. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare comunicazioni oltre gli orari indicati solo in caso di urgenza per motivi di sicurezza pubblica.
7. Le parti si impegnano a monitorare gli effetti del presente accordo in corso d'anno anche su richiesta di una delle parti  
(CCNL 2019/21 art. 30, c. 4, lett. c8)

## **Art. 21**

### **Progetti comunitari e nazionali, progetti PNRR**

1. Al fine della contrattazione dei criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi relativi a progetti nazionali e comunitari destinati alla remunerazione del personale, il DS si impegna a fornire:
  - a. l'informazione circa l'approvazione della partecipazione ai bandi da parte del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto;
  - b. l'informazione sui fondi erogati alla scuola per ogni singolo progetto approvato;
  - c. per ogni singolo progetto la quota di risorse destinate al personale docente e ATA e le relative attività;
2. L'individuazione del personale impegnato nelle attività di cui sopra avviene attraverso avviso pubblico / manifestazione di disponibilità interno, tenendo conto delle specificità professionali già presenti.
3. I criteri per l'attribuzione dei compensi per le attività da svolgere saranno oggetto di specifica sessione di contrattazione integrativa.
4. Gli importi di riferimento per la retribuzione delle prestazioni aggiuntive non a costi standard sono quelli previsti dal vigente CCNL per il lavoro straordinario del personale ATA/docente.
5. Gli importi erogati al personale per le prestazioni aggiuntive di cui al presente articolo sono materia di informazione.

## **PREVENZIONE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO**

### **Art. 22**

#### **Obblighi del dirigente scolastico**

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro ai sensi dell'art.2 del D. Lgs. 81/2008 (Testo Unico Sicurezza), adotta tutte le misure previste dalla legge e dall'evoluzione dell'esperienza tecnica, con riferimento alla sicurezza nelle istituzioni scolastiche, con il supporto del RSPP e del medico competente.

In particolare, il Dirigente scolastico:

- organizza il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) designando annualmente per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), le figure necessarie all'attuazione delle misure di sicurezza individuate. La tabella allegata al presente contratto, sottoscritta dal Dirigente scolastico, dal Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione (RSPP) e dal Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza, ciascuno per le funzioni e i compiti

- previsti dal Testo Unico Sicurezza, costituisce l'organigramma delle figure e degli incarichi attribuiti in materia di salute e sicurezza nel corrente anno scolastico. (si allega organigramma sicurezza);
- indice, almeno una volta all'anno, e in tutte le occasioni in cui si verificano situazioni rilevanti ai fini della gestione della sicurezza degli edifici, la riunione del Servizio di Prevenzione e Protezione, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. Nella riunione di avvio dell'anno scolastico il Dirigente scolastico sottopone all'esame dei partecipanti il DVR (documento valutazione rischi), il Piano di evacuazione, i mezzi di protezione individuale consegnati ai lavoratori e il programma delle iniziative di informazione e formazione dei lavoratori concordato con il RLS. Le riunioni del SPP non hanno carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo. Per ogni riunione viene redatto un verbale su apposito registro;
  - organizza le attività di formazione e di informazione sulla sicurezza rivolte al personale e previste dal Piano annuale di formazione del personale docente, deliberato dal Collegio dei Docenti, dal Piano annuale di formazione del personale ATA, proposto dal DSGA e quelle rivolte agli studenti ed alunni, previste dalla programmazione didattica. L'attività di formazione deve assicurare i contenuti minimi previsti dalla norma.

### **Art. 23**

#### **Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza**

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) è designato dalla RSU al suo interno o è individuato con modalità definite dalla RSU.

Con riferimento alle attribuzioni previste dall'art. 51 del Testo Unico Sicurezza, le parti concordano su quanto segue:

- il RLS ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro, anche congiuntamente con il RSPP, nel rispetto dei limiti previsti dalla legge e segnala preventivamente al dirigente scolastico le visite che intende effettuare;
- il RLS è consultato dal dirigente scolastico in merito alla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, alla valutazione dei rischi, alla programmazione, realizzazione e verifica delle misure di prevenzione nell'istituzione scolastica; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'art.37 del TUS; durante la consultazione ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate;
- il RLS ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti alle sostanze ed ai preparati chimici pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro ed agli ambienti di lavoro, alla certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni ed alle malattie professionali;
- il RLS è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione ricevuta un uso strettamente connesso alla sua funzione;
- il RLS riceve formazione/aggiornamento negli ambiti specifici in cui esercita la propria rappresentanza ai sensi dell'art. 37 commi 10 e 11 del TUS;
- per lo svolgimento dei compiti previsti dalla vigente normativa, il RLS può utilizzare specifici permessi orari pari ad un monte annuo di 40 ore, in aggiunta ai permessi già previsti per le RSU, qualora designato all'interno della Rappresentanza Sindacale Unitaria di Istituto.

### **Art. 24**

#### **La sorveglianza sanitaria dei lavoratori.**

La nomina del medico competente costituisce obbligo per il datore di lavoro in relazione ai rischi specifici individuati nella valutazione dei rischi. Il medico competente visiona e firma il DVR e il piano di evacuazione e partecipa alla riunione del SPP.

Il medico competente visita gli ambienti di lavoro almeno una volta all'anno o a cadenza diversa in base alla valutazione dei rischi. La indicazione di una periodicità diversa dall'annuale deve essere comunicata al datore di lavoro ai fini della sua annotazione nel documento di valutazione dei rischi.

Il dirigente scolastico concorda annualmente con il medico competente il programma delle visite mediche e rende note al RLS le categorie di personale da sottoporre a sorveglianza sanitaria.

## **Art. 25**

### **La formazione in materia di sicurezza**

Nei limiti delle risorse disponibili, il dirigente scolastico programma le attività di informazione e formazione in materia di sicurezza rivolte al personale e agli alunni, secondo quanto previsto dal Testo Unico Sicurezza e dall'Accordo Stato Regioni vigente sulla formazione in materia di sicurezza.

L'attività di formazione è considerata attività in servizio e pertanto sarà svolta durante l'orario di servizio, compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'istituzione scolastica. In caso di svolgimento al di fuori dell'orario di servizio, il personale ATA potrà recuperare le ore prestate in eccedenza nei periodi di minori esigenze di servizio, secondo la programmazione disposta dal DSGA. Per il personale docente la formazione obbligatoria in materia di sicurezza sarà inserita nella programmazione delle attività di formazione, con retribuzione secondo quanto previsto del presente contratto integrativo di istituto.

*(Fonte CCNL 2019/21 art. 30, c. 4, lett. c1)*

## **DISPOSIZIONI FINALI**

### **Art. 26**

#### **Riepilogo compensi accessori**

Al presente contratto è allegato il prospetto riepilogativo della ripartizione delle risorse e della previsione dei compensi accessori destinati al personale dell'istituzione scolastica per le diverse attività, funzioni ed incarichi come sopra indicato nel rispetto delle norme sulla riservatezza.

### **Art. 27**

#### **Conferimento e liquidazione degli incarichi**

1. Il dirigente scolastico conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati i compiti e il compenso spettante, e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e comunque entro il 31 agosto.
4. Della liquidazione dei compensi in relazione alle attività svolte si dà informazione ai singoli lavoratori e in maniera riassuntiva, nel rispetto della riservatezza, alla parte sindacale firmataria del presente contratto.

### **Art. 28**

#### **Verifica dell'attuazione del contratto di scuola**

Entro il termine dell'anno scolastico il Dirigente Scolastico rendiconta in merito all'attuazione del presente contratto, con la contestuale consegna dei dati relativi all'utilizzo delle risorse del FMOF e degli altri finanziamenti. I dati consistono nell'elenco riepilogativo di tutte le attività svolte e retribuite al personale, suddivise per tipologia (ad esempio attività aggiuntive di insegnamento, funzioni strumentali, incarichi specifici, ecc), differenziate per componente e profilo professionale (docente per grado di scuola o indirizzo e Ata per profilo), con l'indicazione del numero di lavoratori coinvolti per ciascuna attività e le corrispondenti risorse utilizzate (ai sensi dell'art. 30 comma 10 lett. b2 del CCNL 2019/21).

In fase di verifica, si provvederà alla destinazione delle eventuali economie.

Resta salva la possibilità, su richiesta di una delle parti, di eventuali incontri di verifica in itinere.

### **Art. 29**

#### **Certificazione di compatibilità economico/finanziaria**

La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla

Relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal DSGA e dalla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico.

Il presente contratto prevede, come parte integrante, le seguenti tabelle:

- Tab. 1 Risorse MOF;
- Tab. 2 Indennità di direzione
- Tab. 3 Funzioni Strumentali;
- Tab. 4 Attività Docenti;
- Tab. 5 Attività ATA;
- Tab. 6 Incarichi Specifici;
- Allegato n. 7 – Verbale del Confronto
- Allegato n. 8 – Protocollo Intesa Sciopero.

#### **Per la parte pubblica**

**Il Dirigente Scolastico  
F.to Dott.ssa Veruska PELLEGRINI**

(documento firmato depositato agli atti della scuola)

#### **Per le Rappresentanze Sindacali Unitarie**

Ins.te Domizia CAIOLA                   (documento firmato depositato agli atti della scuola)

Ins.te Fabiola BARTOLOMEI           (documento firmato depositato agli atti della scuola)

Ins.te Iolanda RICCITELLI           (documento firmato depositato agli atti della scuola)

#### **Per le organizzazioni Sindacali Provinciali: la firma avverrà tramite il consenso trasmesso via mail.**

**FLC CGIL** Sig.ra Alessandra Vallecoccia   (documento firmato depositato agli atti della scuola)

**ANIEF** Sig.ra Rosa Maria Pizziconi       (documento firmato depositato agli atti della scuola)

**CISL SCUOLA** Sig.ra Del Monte Luciana   (documento firmato depositato agli atti della scuola)